Riassunto: le letture di questa domenica parlano della vocazione, illustrando tre chiamate: quella di Isaia nel Tempio, di Paolo sulla strada e di Pietro, Giacomo e Giovanni mentre lavorano. Isaia scopre la sua missione dopo la morte del re Ozia, comprendendo che la vera profezia nasce quando si perdono gli appoggi umani e si confida solo in Dio. Il brano sottolinea che anche noi possiamo essere chiamati quando ci troviamo in difficoltà.

Paolo, un ebreo ortodosso persecutore dei cristiani, viene trasformato dall'incontro con Cristo sulla via di Damasco. Grazie alla preghiera di Stefano, che lui stesso aveva contribuito a far uccidere, diventa apostolo delle genti. Questo ci insegna che dobbiamo pregare per i nostri nemici, perché possono essere strumenti di Dio.

Nel Vangelo, Gesù invita Pietro a fidarsi della sua parola e a gettare di nuovo le reti, nonostante la fatica infruttuosa della notte. L'obbedienza porta alla pesca miracolosa. Gesù ci invita a "scendere nel profondo" della nostra vita spirituale, radicare la fede e vivere con fiducia anche nelle difficoltà, affidandoci alla sua parola.